



Decreto Dirigenziale n. 375 del 16/10/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DI SGOMBRO DEFINITIVO DI PINETA DI PINO INSIGNE FG. 24 P.LLE 70, 71, 72" - DA REALIZZARSI IN LOC. FIEGO NEL COMUNE DI CASELLE IN PITTARI (SA) - PROPOSTO DAL SIG. LOGUERCIO ANTONIO- CUP 6358

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013 , sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 480621 in data 22/06/2012 il Sig. Loguercio Antonio residente in Casaletto Spartano (SA) alla Via Garibaldi n.3 ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Taglio di sgombrò definitivo di pineta di Pino Insigne Fg. 24 p.lle 70, 71, 72" - da realizzarsi in loc. Fiego nel Comune di Caselle in Pittari (SA);
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttore costituito da Montesano - Volpe appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30.05.2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, prescrivendo il rispetto delle opere di mitigazione proposte nello studio di incidenza e facendo proprie le prescrizioni dello S.T.A.P.F. prot. n. 2012/0875111 del 27.11.2012 e del Sentito del Parco prot. 00371 del 10.01.2013 ovvero:
- il taglio di utilizzazione potrà essere effettuato nella seconda metà del 2013 per quanto riguarda il soprassuolo di conifere;
 - lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile ed in ogni caso non oltre un mese dal termine del taglio stesso;
 - l'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore;
 - l'utilizzazione dell'intero soprassuolo, considerata la superficie d'intervento, al fine di contenere eventuali e ipotetici pericoli di dissesto idrogeologico, dovrà svolgersi in non meno di due stagioni silvane consecutive;
 - durante l'utilizzazione dovranno essere salvaguardate tutte le specie autoctone (latifoglie mediterranee) , in forma arbustiva e/o arborea, che nel frattempo sono radicate e affermate nell'ambito del popolamento artificiale in argomento;
 - è esclusa l'apertura di nuova viabilità forestale.

Si prescrive, inoltre:

- di effettuare gli interventi di utilizzazione al di fuori della stagione riproduttiva principale, nello specifico non coincidente con il periodo di riproduzione della segnalata specie prioritaria Canis Lupus* e del Felis Silvestris che avviene tra aprile e giugno dopo una gestazione di due mesi, e dell'avifauna di interesse comunitario. L'interdizione delle attività del cantiere forestale saranno, dunque, estese rispetto alle indicazioni del STAPF e del Parco, dal 1 febbraio al 15 luglio;
- di non accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione;
- che il pascolo del bestiame ovino sia vietato per un periodo di 4 anni dopo il taglio e quello del bestiame bovino ed equino per 6 anni dopo il taglio;
- di utilizzare esclusivamente la viabilità di servizio al bosco esistente e di non effettuare nessun intervento in merito;
- di salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
- il divieto di scavi e movimenti di terra di qualsiasi tipo;
- che le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, siano allontanate procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore diurne, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale;
- nelle attività ove sono adoperati diversi mezzi a motore, l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
- che le squadre di operai impegnate nella varie fasi dell'utilizzazione boschiva provvedano alla raccolta , all'allontanamento e allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, derivanti dalla presenza antropica nel rispetto della normativa vigente.

Inoltre la Commissione prescrive:

- di destinare l'intera area oggetto dell'intervento a produzione agricola e forestale.
- ripopolare il sito con esemplari di macchia mediterranea e, in quota parte, riquificarlo a frutteto.

- b. che il Sig. Loguercio Antonio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 18.06.2012, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

Di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 30.05.2013, relativamente al progetto "Taglio di sgombero definitivo di pineta di Pino Insigne Fg. 24 p.lle 70, 71, 72" - da realizzarsi in loc. Fiego nel Comune di Caselle in Pittari (SA), proposto dal Sig. Loguercio Antonio residente in Casaletto Spartano (SA) alla Via Garibaldi n.3, prescrivendo il rispetto delle opere di mitigazione proposte nello studio di incidenza e facendo proprie le prescrizioni dello S.T.A.P.F. prot. n. 2012/0875111 del 27.11.2012 e del Sentito del Parco prot. 00371 del 10.01.2013 ovvero:

- il taglio di utilizzazione potrà essere effettuato nella seconda metà del 2013 per quanto riguarda il soprasuolo di conifere;
- lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile ed in ogni caso non oltre un mese dal termine del taglio stesso;
- l'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore;
- l'utilizzazione dell'intero soprasuolo, considerata la superficie d'intervento, al fine di contenere eventuali e ipotetici pericoli di dissesto idrogeologico, dovrà svolgersi in non meno di due stagioni silvane consecutive;
- durante l'utilizzazione dovranno essere salvaguardate tutte le specie autoctone (latifoglie mediterranee), in forma arbustiva e/o arborea, che nel frattempo sono radicate e affermate nell'ambito del popolamento artificiale in argomento;
- è esclusa l'apertura di nuova viabilità forestale.

Si prescrive, inoltre:

- di effettuare gli interventi di utilizzazione al di fuori della stagione riproduttiva principale, nello specifico non coincidente con il periodo di riproduzione della segnalata specie prioritaria Canis Lupus* e del Felis Silvestris che avviene tra aprile e giugno dopo una gestazione di due mesi, e dell'avifauna di interesse comunitario. L'interdizione delle attività del cantiere forestale saranno, dunque, estese rispetto alle indicazioni del STAPF e del Parco, dal 1 febbraio al 15 luglio;
- di non accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione;
- che il pascolo del bestiame ovino sia vietato per un periodo di 4 anni dopo il taglio e quello del bestiame bovino ed equino per 6 anni dopo il taglio;

- di utilizzare esclusivamente la viabilità di servizio al bosco esistente e di non effettuare nessun intervento in merito;
- di salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
- il divieto di scavi e movimenti di terra di qualsiasi tipo;
- che le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, siano allontanate procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore diurne, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale;
- nelle attività ove sono adoperati diversi mezzi a motore, l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
- che le squadre di operai impegnate nella varie fasi dell'utilizzazione boschiva provvedano alla raccolta, all'allontanamento e allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, derivanti dalla presenza antropica nel rispetto della normativa vigente.

Inoltre la Commissione prescrive:

- di destinare l'intera area oggetto dell'intervento a produzione agricola e forestale.
- ripopolare il sito con esemplari di macchia mediterranea e, in quota parte, riqualificarlo a frutteto.

CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente;

DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio